

Tecnici «Pa». Da subito il taglio per i pagamenti 2009 Ridotti i premi sui progetti

Gianni Trovati
MILANO

Sta per scattare per tutti il taglio del 75% agli incentivi per i progettisti interni alla Pubblica amministrazione, a prescindere dalla data dei progetti a cui i bonus si riferiscono. Lo stesso principio vale per il dimezzamento dei compensi ai dipendenti pubblici componenti dei collegi arbitrali, che quindi va considerato operativo per tutti dal 22 agosto scorso (data di entrata in vigore della legge

133/08). La disciplina si estende anche alle retribuzioni per i colaudi relativi a contratti di lavoro, servizi e forniture e coinvolge tutti i dipendenti della Pubblica amministrazione: compresi, quindi, i professori universitari, i dirigenti e il personale in part time o a termine.

A chiudere ogni speranza di applicazione "morbida" dei tagli introdotti con la manovra d'estate (articolo 61, commi 8 e 9, del decreto legge 112/08) è la Ragioneria genera-

le dello Stato in una circolare (la 36/2008, preparata sotto Natale ma diffusa ieri). Il calendario "stretto" dipende dal fatto che la Ragioneria opta per il principio «di cassa» e non di competenza per l'operatività delle nuove norme.

Il passaggio dal 2% del valore dell'opera allo 0,5%, insomma, non salva i compensi relativi a progetti vecchi, ma non ancora pagati, come sostenuto anche in una recente circolare Anci. Il fatto che la norma indichi la desti-

nazione dei risparmi «dal 1° gennaio 2009», sostiene Via XX Settembre, è sufficiente per indicare la «volontà del legislatore» di tagliare tutto e subito. L'obiettivo del risparmio da inizio anno, in realtà, per gli incentivi ai progettisti è caduto con il decreto legge 162/08, che aveva riportato il compenso all'originario 2%, mentre a reintrodurre la riduzione è la legge di conversione della manovra anti-crisi. Che otterrà il via libera definitivo da Palazzo Madama entro mercoledì e dalla data di pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» farà partire la scure su tutti gli incentivi. A nulla vale, oltre alla data dei progetti, nemmeno il fatto che le attività svolte prima del nuò-

vo anno fossero regolate da contratti integrativi con previsioni diverse. Nessuna destinazione speciale, poi, per le economie di spesa, che possono essere utilmente impiegate per migliorare i saldi di bilancio.

Il principio «di cassa» vale anche per il comma successivo (articolo 61, comma 9, del decreto legge 112/08), che riduce del 50% i compensi per i dipendenti pubblici componenti di collegi arbitrali, professori e dirigenti compresi. I risparmi così ottenuti servono ad alimentare i fondi per la contrattazione integrativa, per cui la destinazione al singolo fondo dipende dalla qualifica del dipendente "colpito".

gianni.trovati@ilssole24ore.com